

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che regola, tra l'altro, l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14/05/2014 "Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole";
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30/03/2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni).", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25/07/2016, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 59.730.000,00 per l'anno 2016, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.945.946,48;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 23 "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 24 "bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Dato atto che:

- la sopra citata somma di € 5.945.946,48 è stata iscritta sul capitolo di spesa n. 32107 "Contributi agli enti delle

amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)" - Mezzi Statali del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016 approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;

- il sopracitato decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016 ha stabilito che, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa di cui alla delibera del CIPE n. 87/2003, le risorse possono essere distribuite, oltre che ai Comuni ad alta tensione abitativa individuati dalla delibera CIPE sopra citata, anche ai Comuni ad Alto Disagio Abitativo individuati dalle programmazioni regionali;

Considerato che il Comune di Cesenatico (con nota ns. prot. 710754 del 29/09/2015) e il Comune di Castel Maggiore (con mail del 16/06/2016) hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di politiche abitative rispettivamente all'Unione dei Comuni "Rubicone e Mare" e all'Unione dei Comuni "Reno Galliera", chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta del Comune di Cesenatico e di Castel Maggiore e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni "Rubicone e Mare" e all'Unione "Reno Galliera" in quanto titolari della funzione in materia di Politiche abitative, come specificato nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

Ritenuto:

A) di individuare i Comuni ad Alto Disagio Abitativo nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto deliberativo, in quanto nei Comuni di maggiori dimensioni si concentra il maggior numero di famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione;

B) di procedere al riparto a favore dei Comuni ad alta tensione abitativa, ad alto disagio abitativo ed alle Unioni di Comuni delle somme assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il sopra citato decreto ministeriale del 30/03/2016 pari ad € 5.945.946,48 utilizzando i seguenti parametri e criteri:

1) il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo per morosità emessi dall'autorità giudiziaria nell'anno 2015, pubblicati annualmente dal Ministero degli interni, come risulta dalla sottostante tabella:

	Nei Comuni capoluogo	Negli altri Comuni della provincia	Totale provvedimenti	N. famiglie residenti	Sfratti ogni 1000 famiglie residenti
Piacenza	190	150	340	129.485	2,63
Parma	335	280	615	202.937	3,03
Reggio Emilia	302	250	552	226.272	2,44
Modena	474	892	1.366	300.420	4,55
Bologna	1.109	124	1.233	481.899	2,56
Ferrara	169	107	276	162.215	1,70
Ravenna	165	237	402	178.250	2,26
Forlì-Cesena	156	328	484	169.941	2,85
Rimini	332	316	648	144.783	4,48
Totale Regione	3.232	2.684	5.916	1.996.202	2,96

Fonte: Ministero degli Interni e Regione per il numero delle famiglie.

2) i seguenti criteri:

- a) per il 50% delle risorse, ossia euro 2.972.973,24, fra i Comuni capoluogo in base al numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nel 2015;
- b) per il 25% circa delle risorse, ossia euro 1.472.145,50, tra gli altri Comuni ad alta tensione abitativa;
- c) per il 25% circa delle risorse, ossia euro 1.500.827,74, tra i Comuni ad alto disagio abitativo (con popolazione superiore a 10.000 residenti);

Per quello che riguarda i criteri delle precedenti lettere b) e c), è stata utilizzata una stima dei provvedimenti di sfratto per morosità emessi nel 2015 (allegato A): colonna "sfratti per morosità", in considerazione del fatto che il Ministero degli interni non pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili per singolo comune ma solo per province suddividendoli fra comune capoluogo e "altri comuni". È stato utilizzato quale parametro indiretto il rapporto calcolato, a livello regionale, fra le procedure di rilascio degli immobili e le famiglie residenti moltiplicate per 1000. Tale valore ha permesso di costruire mediamente il numero degli sfratti nei comuni ad alta tensione abitativa e ad alto disagio abitativo e di utilizzare questo valore per suddividere i fondi destinati a questa tipologia di Comuni;

Dato atto che, applicando alla somma di euro 5.945.946,48 i parametri e criteri sopra riportati, ai Comuni ad alta tensione abitativa, ad Alto Disagio Abitativo e alle Unioni di Comuni saranno destinate le somme indicate nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto (colonna "risorse finanziarie trasferite");

Viste:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di applicabile;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e s.m.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni ad alta tensione abitativa, ad Alto Disagio Abitativo ed alle Unioni dei Comuni di cui all'allegato A) delle risorse finanziarie specificate nel medesimo allegato, per l'importo complessivo di € 5.945.946,48 a titolo di trasferimento finalizzato alla costituzione del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 5.945.946,48, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia della spesa trasferimenti finalizzati alla costituzione di fondi di garanzia e della modalità gestionale della spesa disposta con il presente provvedimento;

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 5.945.946,48 trova copertura finanziaria sul capitolo n. 32107 "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)" - Mezzi Statali del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi complessivamente pari a € 5.945.946,48 provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile

vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto di stabilire che nel medesimo anno non è possibile cumulare il contributo per la morosità incolpevole di cui al presente atto con i contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001) e per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 2051/2011, n. 817/2012, n. 1709/2013 e n. 2221/2015);

Preso atto che dai Comuni e le Unione di Comuni beneficiari dei trasferimenti di risorse assegnate e riconosciuti negli esercizi finanziari precedenti sono pervenute segnalazioni in merito alla difficoltà di utilizzo delle risorse dovute al carattere "vincolante" della procedura a bando chiuso con formulazione di una graduatoria degli aventi diritto: il bando chiuso consente di cogliere solo il bisogno esistente nel periodo di apertura del bando; l'istruttoria e formulazione della graduatoria comportano una tempistica che scoraggia il locatore che attende di vedere saldata la morosità dell'inquilino e che, quindi, a causa di una istruttoria temporalmente lunga, potrebbe ritenere più conveniente rinunciare al contributo e proseguire con la procedura di sfratto per morosità;

Ritenuto, pertanto, anche in seguito a proposte pervenute, di stabilire che le risorse trasferite a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni con il presente atto deliberativo possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 31/12/2018 con la procedura a "bando aperto";

Ritenuto altresì di stabilire che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni e dalle Unioni di Comuni nel portale regionale on line per la raccolta dei dati attualmente in corso di sviluppo;

Preso atto che, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016 all'art. 8 "Utilizzo delle risorse residue", i criteri da applicare per la gestione delle risorse sono i seguenti:

- a) risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni ad alta tensione abitativa, ed all'Unione dei Comuni "Rubicone e Mare" negli anni 2014 e 2015: devono essere utilizzate con i

criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14/05/2014;

- b) risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni con il presente atto deliberativo: devono essere utilizzate con i criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 del "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in quanto trattasi di interventi non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 66/2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i;
- n.270 del 29/02/2016 avente ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

- n.622 del 28/04/2016, avente ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Vista la determinazione n. 18966 del 25 novembre 2016 avente ad oggetto "Proroga dell'incarico ad interim sul Servizio Gestione della Spesa regionale, nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vice Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di individuare i Comuni ad alto disagio abitativo nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016; l'elenco dei Comuni è contenuto nell'allegato A), parte integrante del presente atto deliberativo;
2. di ripartire e concedere le risorse a titolo di trasferimento alle Unione di Comuni "Rubicone e Mare" e "Reno Galliera" anziché ai Comuni di Cesenatico e Castel Maggiore;
3. di ripartire e concedere a titolo di trasferimento, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la somma di euro 5.945.946,48 relativa all'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna della dotazione dell'anno 2016 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, a favore dei Comuni ad alta tensione abitativa, ad alto disagio abitativo e dell'Unione dei Comuni "Rubicone e Mare" e all'Unione dei Comuni "Reno Galliera" , secondo la ripartizione prevista nell'Allegato A) (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), parte integrante della presente deliberazione;
4. di imputare la spesa di euro 5.945.946,48 di cui al punto 3

che precede, registrata al n. 4987 di impegno sul capitolo 32107 "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)" - Mezzi Statali del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016 approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risultano, in rapporto ai soggetti beneficiari, essere le seguenti:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
12	06	U.1.04.01.02.003	10.6	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1535	-----	3	3

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
12	06	U.1.04.01.02.005	10.6	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1536	-----	3	3

6. di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 11) che segue;
7. di stabilire che nel medesimo anno non è possibile cumulare il contributo concesso per la morosità incolpevole (legge 28 ottobre 2013, n. 124) con il contributo concesso per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001) e per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 2051/2011, n. 817/2012, n. 1709/2013 e n. n. 2221/2015);
8. di stabilire altresì che:
- le risorse trasferite a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni con il presente atto deliberativo relativamente al Fondo per la morosità incolpevole possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 31/12/2018 con la procedura a "bando aperto";
 - le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel portale regionale on line per la raccolta dei dati attualmente in corso di sviluppo
9. di prendere atto che, secondo quanto disposto dal decreto del

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016 all'art. 8 "Utilizzo delle risorse residue", i criteri da applicare per la gestione delle risorse sono i seguenti:

- a) risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni ad alta tensione abitativa ed all'Unione dei Comuni Rubicone e Mare negli anni 2014 e 2015: devono essere utilizzate con i criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14/05/2014;
 - b) risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni con il presente atto deliberativo: devono essere utilizzate con i criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016;
10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, 7° comma, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 11. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 12. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.